

Venerdì 22 Dicembre 1933 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni:
Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 52,- - SEMESTRE L. 27,- - TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- - SEMESTRE L. 70,- - TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali locali, il prezzo è per l'Estero.

La questione operaia

La questione operaia è una delle più delicate e importanti che si pongano alla nostra società. In Italia il problema è stato affrontato con provvedimenti e progetti di varia natura, ma per non citare che un fatto, si sottopongono a preventivo esame determinati progetti di nuove industrie o ampliamenti di vecchie; in Francia si è ventilata l'idea di acquistare i brevetti di nuovi ritrovati applicabili alla produzione per poi tenerli in quarantena per un congruo periodo di tempo, in Germania per determinati lavori si è vietato l'uso di mezzi meccanici; ovunque la razionalizzazione delle industrie testate ha incontrato la più feroce resistenza da parte delle masse operaie. La politica economica dei principali Stati industriali ha per base principale la questione operaia non soltanto quale essa è oggi, ma quale essa potrà essere domani, tramontata che sia l'attuale crisi economica: le paurose mosse ovunque alla immigrazione operaia e alla importazione dei manufatti e delle derrate, hanno per primo obiettivo la protezione del lavoro all'interno, che i risultati di questa politica siano quelli che noi vediamo, non toglie che il problema sia ovunque particolarmente grave e ovunque si ponga mano ai rimedi ritenuti, a torto o a ragione, più efficaci.

La graduale riduzione della mano d'opera e la sostituzione di essa con la macchina avvicina maggiormente il fenomeno della disoccupazione ad altri problemi altrettanto generali che vanno da quello demografico a quello emigratorio, da quello della distribuzione e redistribuzione delle colonie a quello degli sbocchi commerciali, dalla riduzione delle ore di lavoro alla revisione del tasso dei profitti e degli interessi, dalla riforma degli ordinamenti politici e sociali alla politica degli accordi economici per zone complementari, dalla politica di accordi o di lotta fra le grandi unità economiche all'autarchia e al nazionalismo politico.

Problemi massimi questi affiorati dalla crisi, problemi che agitano gli spiriti già inquieti per la preesistente crisi spirituale, problemi che precedono l'odierna crisi economica, che con essa si sono aggravati e, forse, più gravi ad essa sopravviveranno, triste retaggio di quella «cupida, quae diu quidem commovet civitates».

Ma taluni di questi problemi meritano a parte un esame più approfondito.

L. FUSCIARDI

L'EUROPA E IL DISARMO

Il malcontento francese alle proposte di Hitler

PARIGI, 21 nov. - Parlando alla Commissione parlamentare degli Affari Esteri, che ha trattato dei risultati dei colloqui dell'Ambasciatore di Francia a Berlino, il deputato Viot ha particolarmente insistito sul fatto che la Francia si troverebbe, attualmente, posta dinanzi ad una vera svolta tra un regime di pace, organizzato secondo i principi della Società delle Nazioni, o un ritorno, col riarmo della Germania, ad un sistema di pace armata che comporta una sortita verso la «complessione» delle istituzioni nazionali.

La Commissione si è associata alla domanda espressa da Viot di invitare il Governo a dare alla Camera, prima della lettura del decreto di chiusura o con una dichiarazione pubblica, le indicazioni complete sulle conversazioni franco-tedesche e sul seguito che intendere darvi.

Il deputato André Frihouget ha fatto rilevare che l'insieme delle rivendicazioni tedesche sono un netto regresso sui testi anteriormente accettati dalla Germania e specialmente sulla dichiarazione di Ginevra dell'11 dicembre 1932, e sul fatto di Locarno. Infatti, ha ricordato Frihouget, nella dichiarazione dell'11 dicembre i Governi d'Inghilterra, Italia e Francia avevano precisato che l'equivalenza dei diritti non potrebbe essere accordata in materia di armamenti alla Germania o alle altre Potenze disarmate da un trattato, a condizione che si stabilisse un regime che comporti per tutte le nazioni la sicurezza. In quel momento dunque, ha continuato Frihouget, non si trattava di accordare alla Germania un'esclusione di armamenti senza garanzia alla Francia la sicurezza. Nella dichiarazione dell'11 dicembre i Governi francese, italiano, tedesco e inglese affermavano, solennemente, che in nessuna circostanza essi avrebbero tentato di risolvere colla forza le controversie che potessero sorgere tra di loro. Inoltre il Patto di sicurezza di Locarno, pur mantenendo lo status quo del fronte franco-tedesco e franco-belga, costituisce un Patto di non aggressione normale tra Germania e Francia che, per di più, è garantito in modo indiscutibile dall'Inghilterra e dall'Italia.

Frihouget ha segnalato il pericolo che, secondo lui, ci sarebbero per la Francia ad impegnarsi in conversazioni dirette con la Germania per un nuovo Patto di non aggressione. La conseguenza di tale Patto, egli ha detto, potrebbe essere quella di spingere l'Inghilterra e l'Italia a considerare come ceduto l'impegno assunto da esse di intervenire immediatamente a fianco della Francia nel caso di una violazione del Patto di Locarno, e specialmente nell'eventualità dell'entrata di truppe tedesche nella zona smilitarizzata del Reno.

Aspettativa tedesca

BERLINO, 21. - E' nota alla capitale la partenza del primo Consigliere dell'Ambasciata francese a Berlino, alla volta di Parigi con il testo delle proposte tedesche alla Francia.

Com'è noto il primo Consigliere porta al suo Governo, che lo attende con ansia, le condizioni che il Terzo Reich pone alla Francia per l'apertura dei negoziati diretti. A quanto rilevano i giornali berlinesi non si tratta di una vera e propria nota diplomatica trasmessa dal Governo tedesco a quello francese, ma dell'espressione scritta delle comunicazioni che il Cancelliere Hitler fece nei suoi due colloqui all'Ambasciatore francese François Poncet.

La Wilhelmstrasse non chiede una risposta al Quai d'Orsay. Ma il passo del Governo del Reich, anche se non può essere considerato come la apertura ufficiale dei negoziati bilaterali, ha, nell'opinione tedesca, la sua importanza.

Sulle proposte del documento tedesco stamati i giornali. Il Governo del Reich è pronto a discutere se accettate la Germania potrebbe anche riesaminare l'atteggiamento da essa assunto il 14 ottobre

di fronte alla Conferenza dei disarmi. Ma si deve notare subito che a Berlino non ci si abbandona a delle illusioni.

E' sempre viva la speranza nella azione mediatrice di Londra e di Roma e nel nuovo intervento a Parigi di sir John Simon e di Mussolini. Dall'incontro che il capo del «Foreign Office» avrà col Capo del Governo italiano, si attende un risultato incoraggiante per lo sviluppo della situazione. A Berlino si è persuasi - e i telegrammi diramati da Parigi lo affermano - che il programma tedesco sarà forse l'unico, certo l'argomento principale, su cui si svolgeranno gli scambi di vedute fra il ministro britannico degli esteri ed il suo collega francese.

Il Senato francese

approva il riassetto del bilancio

PARIGI, 21 nov. - Il Senato ha ultimato la discussione del progetto di riassetto del bilancio, approvandolo con 226 voti contro 27. Si prevedono discussioni animate alla Camera per l'approvazione degli articoli modificati dal Senato. Però l'alta assemblea avendo affermato il desiderio di evitare un conflitto per non mettere in pericolo il governo, negli ambienti politici si esprime l'opinione, che difficoltà politiche gravi non si avranno. In tali condizioni le assemblee prenderanno le vacanze probabilmente sabato, sospendendo i lavori fino al secondo martedì di gennaio.

Un'organizzazione di spie politiche

sooperta in Francia

PARIGI, 21 nov. - In questi giorni il servizio delle Informazioni Generali preposte alla repressione dello spionaggio, ha scoperto una organizzazione internazionale di spie politiche, tutte appartenenti al partito comunista. Dieci di questi arrestati, appartenenti a varie nazionalità: Beniamino Bercoff e sua moglie, entrambi rumeni; Roberto Switz e sua moglie, russi naturalizzati americani; Moss Samman e sua moglie, polacchi; Duchan Narandich, il sodicente giornalista; Lilla Stah, russa, che dice di essere professoressa; il francese prof. Luigi Martin, interprete traduttore al Ministero della Marina, e la maestra Maria Mermet, essa pure francese.

Sono state le mene dello Switz ad attirare nello scorso marzo l'attenzione del commissario al servizio delle informazioni generali. Switz incontrava spesso due russi, tal'Rochecki e Mackovici, sospetti di aver partecipato a un affare di spionaggio in Finlandia. Il commissario delle informazioni da allora li aveva sottoposti a sorveglianza. Rochecki e Mackovici hanno avuto forse l'impressione di essere scoperti? Fatto è che non tardarono a lasciare la Francia. Gli ispettori delle «Informazioni generali» non hanno per questo abbandonato lo Switz malgrado che questi usasse le massime precauzioni. Egli e i suoi complici che sono stati scoperti più tardi, erano sempre seguiti da due individui incaricati di denunciarli: ogni pericolo quando viaggiava per incontrarsi in certi paesi dei dintorni di Parigi ove si credevano in piena sicurezza.

Presso tutti gli arrestati sono state trovate somme di denaro variati dai dodici ai trentamila franchi, e documenti accusativi.

Gli Stati Uniti chiedono spiegazioni

WASHINGTON, 21 nov. - Il Dipartimento degli esteri ha telegrafato all'Ambasciatore a Parigi chiedendo informazioni complete circa l'arresto di spie operanti in Francia. Fra gli arrestati sono i coniugi Switz, naturalizzati americani; forse da questo la richiesta di spiegazioni dalla Casa Bianca.

L'AVVENIRE D'ITALIA, NEL 1934

Ci sono tante scadenze fisse, ritornanti con la puntualità dei fenomeni ciclici e dei giorni anniversari: la scadenza delle ore e delle stagioni, delle tasse e delle imposte, dell'età e delle date storiche. C'è anche la scadenza dell'anno, una delle più umanamente emozionanti. E con essa la scadenza degli abbonamenti, cioè l'ora, per gli abbonati, di rinnovare il proprio versamento.

Momento importante. Per i lettori è il compimento di un dovere gradito anche se più o meno gravoso. Per gli amministratori è una ripresa di... flauto, un riflusso di sangue. Per i redattori e gli scrittori, la scadenza degli abbonamenti, è il bilancio morale eloquente e decisivo della fecondità della loro opera.

Lettori, sentite il dovere vostro di rispondere a questa, pur modestissima, ma non trascurabile forma di «plebiscito» il vostro, infatti, è un plebiscito che esprime la compattezza dei cattolici di fronte a certi loro determinati ideali e al vessillo di questi ideali, che è appunto il quotidiano cattolico. Ogni abbonamento, un voto. Ma ogni rifiuto, una diserzione. Ogni allargamento, una recitazione che rende più difficile, più faticoso il cammino, potrebbe anche arrestarlo. Su questo bisogna riflettere. Se tutti i non lettori e non abbonati dei nostri giornali fossero dei cervelli ostili o delle volontà opposte, sarebbe doloroso ma spiegabile. Molta parte, invece, dei renitenti alla leva della nostra militanza ideale - tanto necessaria quanto feconda - sono degli spiriti deoricamente convinti, ma pragmaticamente, e disorientati per l'usignolo di fosforescenti vanità e di distrazioni proibite.

Richiamiamo al dovere. La campagna degli abbonamenti 1933-34 segnerà per il nostro quotidiano, un nuovo balzo avanti. Il balzo della Vittoria! Cioè dell'equilibrio definitivo dei mezzi e dell'accrescimento perfezionistico degli strumenti. Passi avanti sono stati compiuti in tutti gli anni precedenti: la campagna nuova potrebbe mai disdire a questo passato, nostra gloria e nostra garanzia?

Ecco qua. La tabella degli abbonamenti. A partire da oggi la rivista cattolica, tutti i giorni delle nostre colonne, finestra aperta verso il futuro.

PREZZI E NORME D'ABBONAMENTO

Abbonamento annuo ordinario	L. 52
Abbonamento annuo di amicizia	» 65
Abbonamento sostenitore	» 100
Abbonamento perpetuo (con diritto di invio del giornale vita naturale durante)	» 1000
Abbonamento a tutte le 15 edizioni	» 500
Abbonamento semestrale ordinario	» 27
Abbonamento trimestrale ordinario	» 14
Abbonamento annuo per l'estero	» 140

Come negli anni scorsi non si fanno abbonamenti cumulativi. Si prega gli abbonati a voler inviare con cortese sollecitudine l'importo della rinnovazione per evitare la resa degli ultimi giorni dell'anno e in conseguenza errori o sospensioni. Invia l'importo a mezzo assegno bancario, o cartolina vaglia o a mezzo del Conto Corrente Postale dell'AVVENIRE D'ITALIA N. 8.915. Rinnovando l'abbonamento si può allegare la tessuta con la quale viene ricevuto il giornale.

Spedire l'impressione a L'Avvenire d'Italia - Bologna - Via Mentana 4.

Inchiesta sulle speculazioni alla Borsa di New York

WASHINGTON, 21 nov. - E' stata ordinata un'inchiesta circa la speculazione avvenuta alla Borsa di New York sui titoli dell'Atlas Tack Company di Boston. Parecchi compratori di titoli della società infatti si sono lamentati di avere subito gravi perdite su di essi per una informazione falsa. Essi avevano comperato forte la notizia di azioni della società per la notizia di azioni della società per lo sviluppo dei servizi che lasciava sperare forti utili. I titoli della società che avevano avuto un forte rialzo nelle settimane precedenti hanno subito in questi ultimi giorni alla Borsa di New York un grande tracollo.

L'aviatore Franco a Madrid

MADRID, 21 nov. - I giornali annunciano l'arrivo a Madrid del gen. Franco Comandante militare delle baleari.

L'inaugurazione in Campidoglio dell'Istituto per l'Oriente

ROMA, 21 nov. - Stamane alle ore 11 nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio ha avuto luogo la inaugurazione dell'Istituto per il medio ed estremo Oriente. Nell'ampia sala presentavano servizio di onore i goliardi del Gur dell'urbe in uniforme.

Alla cerimonia sono intervenuti i Presidenti del Senato e della Camera i rappresentanti dei Ministri degli affari esteri e della guerra, il Maresciallo d'Italia Cavaglia, il Segretario generale della R. Accademia di Italia e vari accademici, il Prefetto il Vice segretario del Gur, numerosi membri del corpo diplomatico fra cui il Nunzio Apostolico e tutti i rappresentanti diplomatici dell'Oriente e dell'Estremo Oriente, i rappresentanti del Collegio Urbano di Propaganda Fides, personalità del mondo scientifico e culturale della capitale e numerosi studenti asiatici convenuti a Roma per il convegno che si terrà domani.

Al tavolo della presidenza hanno preso posto il Sen. Gentile, presidente dell'Istituto, il Sen. Gentile, presidente dell'Istituto, il Sen. Gentile, presidente dell'Istituto.

Ha preso per primo la parola il Governatore il quale ha poro il saluto dell'Urbe ai convenuti esaltando nell'Istituto per il medio ed Estremo Oriente un'altra nobilissima opera creata dall'attività inesauribile del Duce e formulando i migliori voti per l'avvenire e l'incremento dell'Istituto stesso.

Il Sen. Gentile ha quindi pronunciato un discorso illustrando la finalità dell'Istituto che consiste nel promuovere e sviluppare i rapporti culturali ed economici fra l'Italia e l'Oriente ed ha concluso dicendo di accingersi all'opera con viva fede in un sempre maggiore affiatamento fra i popoli.

Ha preso infine la parola l'Oratore ufficiale della cerimonia prof. De Vitiello, il quale ha trattato dei «Vaghi» italiani in Asia, dei tempi più remoti ai giorni nostri ed ha chiuso la sua alta esposizione rievocando le superbe imprese di S. A. R. il Duca degli Abruzzi e di S. A. R. il Duca di Spoleto.

Tutti gli oratori sono stati calorosamente applauditi.

Il bilancio preventivo dei ministeri dell'interno e dell'educazione

ROMA, 21 nov. - Sono stati distribuiti a Montecitorio gli stati di previsione della spesa del Ministero dell'interno e del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio finanziario 1934-35.

La spesa per i servizi dipendenti dal Ministero dell'interno per tale esercizio reca una diminuzione di L. 12.995.000 in confronto a quella prevista per l'esercizio precedente. Essa è la risultante di aumenti e diminuzioni nei vari capitoli del bilancio. Le diminuzioni comprendono economie per L. 7.144.932 nelle spese generali, per L. 1.632.000 in quelle per la sanità pubblica, L. 12.743.259 in quelle per la pubblica sicurezza e L. 100.000 in quelle per gli uffici di culto, nella parte ordinaria del bilancio e in quella straordinaria; L. 30.000 nel capitolo delle spese generali, lire 13.337.200 in quelle delle spese dell'amministrazione civile e L. 14 milioni 780.109 in quelle delle spese per la sanità pubblica. Gli aumenti sono così ripartiti: parte ordinaria del bilancio L. 250.000 nel capitolo del debito vitalizio; L. 34.392.500 in quelle delle spese per l'amministrazione civile; parte straordinaria del bilancio L. 480.000 nelle spese per la pubblica sicurezza. Le spese previste per il Ministero dell'educazione nazionale per l'esercizio 1934-35 ammontano complessivamente a L. 1.757.430.850,00, di cui L. 1.757.430.850,00 in parte ordinaria, delle quali L. 1.635.375.070 e cent. 20 riguardano le spese ordinarie e L. 121.552.788,00 quelle straordinarie.

In confronto dello stato di previsione dell'esercizio precedente risulta un aumento di L. 33.157.535 ripartito in L. 28.444.996 per la parte effettiva ordinaria e L. 4.712.539 per la parte effettiva straordinaria.

La nota preliminare che precede lo stato di previsione rileva come la natura dei servizi affidati al Ministero dell'Educazione Nazionale, determini una elevata percentuale risultante per le spese di personale.

In allegato allo stato di previsione del Ministero dell'Educazione Nazionale sono stati presentati alla Camera anche gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Opera Nazionale Balilla, per l'esercizio finanziario 1934-35, che si pareggiano nella cifra complessiva di L. 29.550.913,40 con un aumento rispetto all'esercizio precedente di L. 2.880.000.

Il bilancio delle colonie nella relazione Pace

ROMA, 21 nov. - E' stata distribuita a Montecitorio la relazione dell'on. Pace per la Giunta Generale del bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie per l'esercizio finanziario 1934-35. Nella prima parte viene posto in rilievo che il bilancio delle colonie per il 1934-35 si presenta sostanzialmente identico a quello dell'esercizio in corso e restano immutati i contributi dello Stato ai quattro bilanci

coloniali nella somma complessiva di 421 milioni di lire.

Dopo un accenno alle entrate proprie delle colonie che ammontano a 161.435.000 lire, la relazione tratta ampiamente dei bilanci delle quattro colonie.

Nella seconda parte il relatore osserva come nonostante le difficili condizioni mondiali della vita economica e finanziaria, le nostre colonie perseguano con ritmo incoraggiante la loro attrezzatura assistita amorevolmente dai sacrifici che lo Stato fascista compie per esse con perseverante consapevolezza.

La relazione accenna poi alle concessioni agricole, soffermandosi sulla finalità demografiche che la nostra colonizzazione libica persegue sottolineando quanto è stato fatto in Tripolitania nei nuovi centri di colonizzazione della Gafara e del Ghat in un decennio di sforzi individuali sorretti dallo Stato.

Dopo un accenno ai principali provvedimenti legislativi che vanno seguiti per la loro importanza generale, la relazione si sofferma ampiamente sulla propaganda e sugli studi e conclude dicendo che la continuità di programma e l'unità essenziale di comando sono garanzia che i mezzi forniti dallo Stato alle proprie colonie vengono spesi utilmente.

L'attività del Senato nell'ultimo periodo

ROMA, 21 nov. - Nel periodo dei lavori che si è svolto dall'11 al 20 dicembre 1933-XII, il Senato ha tenuto una riunione degli uffici e 9 sedute pubbliche.

In queste oltre alla convalidazione della nomina di 59 nuovi senatori, il Senato ha complessivamente approvato 110 disegni di legge.

Fra i disegni esaminati e di maggiore importanza sono: il rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario del 1933-34, la legge finanziaria del 1934, la istituzione dell'Ispettorato della fanteria, le norme per la repressione della propaganda illecita per lo smercio di specialità mediche, la disciplina degli impianti di radioterapia, i provvedimenti temporanei circa il diritto di recesso dei soci in caso di aumenti di capitale delle società anonime, i provvedimenti a favore dell'industria automobilistica, le modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale Luce.

S. E. Suvich si recherà a Vienna nel prossimo gennaio

ROMA, 21. - Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro d'Austria S. E. Rintelen e lo ha incaricato di comunicare al Governo austriaco che la visita di S. E. Suvich al cancelliere Dollfuss avrà luogo nella seconda decade del prossimo gennaio. (Stefani).

Suffragi ad A. Mussolini nella Cappella di Palazzo Littorio

ROMA, 21 nov. - Stamane nella ricorrenza del 30° anniversario della morte di A. Mussolini ha avuto luogo nella cappella votiva di palazzo Littorio, una Messa officiata da don Rubino. Erano presenti il Vice Segretario del P. N. F. on. Adinolfi, il Segretario amministrativo on. Marinelli, l'on. Melchiorri, della segreteria della Mostra della Rivoluzione, e tutti gli addetti e il personale di palazzo Littorio.

Le vacanze di Natale per i giornali

ROMA, 21 nov. - L'ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Lunedì 25 corr., Natale, agli effetti della pubblicazione dei giornali deve essere considerato una domenica. Pertanto i giornali della sera si pubblicheranno sabato 23 dicembre e riprenderanno la pubblicazione con le edizioni di martedì 26; i giornali del mattino usciranno nella mattina di domenica 24 dicembre e riprenderanno la pubblicazione lunedì 25 non prima delle ore 12. (Stefani).

Cambio di guardia nella Federazione fascista di Ravenna

ROMA, 21 nov. - L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il Segretario della Federazione dei fasci di combattimento di Ravenna A. G. R. Renzo Morigi dovendo assumere altro incarico ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del P. N. F. ha proposto in sua vece il fascista Giambattista Vicari.

Il Duce ha firmato i relativi decreti. Lo scambio delle consegne sarà effettuato domenica 24 dicembre XII alle ore 10.30 dinanzi al Prefetto della provincia.

Problema morale

In un articolo «Denatalità e disoccupazione» apparso sul Lavoro di Genova, Rinaldo Rigola si adopra all'intento nobilissimo di dimostrare che la diminuzione delle nascite non contribuisce a far rialzare il tenore di vita e a far diminuire il pauperismo, ma, al contrario, origina, con lo spopolamento la contrazione del consumo, la paralisi della produzione e il generale impoverimento. Il pregiudizio che a per star bene bisognerebbe essere in pochi, è pienamente sfatato dalla realtà storica. Nei paesi occidentali la diminuzione delle nascite ha prodotto degli effetti simili alla perdita e alla contrazione dei mercati d'oltre mare. La diminuzione del consumo è la prima premessa all'impallimento della produzione.

Tutto ciò è giustissimo ed opportunistico. Salvo che ad un punto del suo scritto, il Rigola - premessa la necessità di una legislazione demografica protettiva ed anzi di una redistribuzione del lavoro e della ricchezza - esce in questa affermazione: «contro la denatalità non servono le prediche morali». La frase è infelicitissima e non soltanto contrasta con la verità oggettiva e provabile, ma con lo stesso tessuto logico e documentario dell'articolo citato. Le prediche morali? Se con ciò il Rigola vuole affermare l'inesistenza di un problema morale dominante nel fenomeno della denatalità o anche soltanto la premessa su di esso del fattore economico, il Rigola è pienamente nell'errore, non solo, ma resta clamorosamente smentito dalle sue stesse affermazioni. Infatti: primo, proprio l'articolo del Lavoro - che si documenta a uno scritto del prof. Hersch nella Revue Internationale du Travail - ricorda come il fenomeno della denatalità coincida con l'apparire della civiltà industriale, e non più tra le classi del capitalismo più danneggiate - le operaie - ma tra quelle da esso più favorite: le classi possidenti o abbienti. La sterilità dunque, non nasce, come il prodotto di una situazione disperata di fame, ma di una situazione dorata di benessere e di un benessere evidentemente bramato e assaporato sino all'esaurimento individuale esclusivistico, che respinge l'idea dei pesi e dei limiti inerenti alla maternità.

Il fattore economico, dunque, nell'isterimento non ha che una parte secondaria. Che conta è il fatto morale. Ancora oggi, la realtà dimostra che non sono i paesi più poveri i più scarsi di prole. In Italia, il fenomeno della denatalità è accentratissimo nel nord ove il tenore di vita è generalmente più elevato. Le buone, frugali, talvolta eroiche nostre popolazioni agricole del Mezzogiorno alle Isole, sono ancora le più prolifiche mentre permangono nelle condizioni economiche e ambientali meno favorite. Che cosa significa ciò? Ove la visione della famiglia permane incontaminata nel quadro di una concezione irreprensibile della vita e dei suoi doveri le generazioni fioriscono benedette; ove il fallace e premioso agguato con la determinazione calcolata di una alta e attiva coscienza morale, la sterilità è scongiurata, la sconsacrazione del focolare respinta.

Il problema demografico è fondamentalmente, prevalentemente, superlativamente un PROBLEMA MORALE. Problema di volontà. Cioè di accettazione coraggiosa e fiduciosa della nostra missione, della nostra missione umana. Con ciò non si esclude, anzi conseguentemente si esige che alla famiglia siano dati quegli ausili economici che ne facilitano la esistenza e ne incoraggiano la prosperità. Se lo Stato si fa giusto e coraggioso banditore della moralità e della santità del focolare familiare, lo Stato deve accontentemente proteggere e incoraggiare con la sua legislazione. Se la società rende irto o disperata la esistenza economica della famiglia, questa società deve rivedere sino al profondo la sua struttura. Ma, e qui è il punto, la famiglia arricchita non sarà necessariamente la famiglia feconda. Bisogna che in questa famiglia entri ispiratrice la forza che determina la volontà e insegna ad amare non soltanto per sé e a godere, magari nel sacrificio, anche per la gioia degli altri.

Prediche morali? Sta di fatto che la moralità, come fondamento e determinazione attiva, è l'anima e la condizione sine qua non della natalità. Prescindere da essa sarebbe come gravare il problema, negarlo nella sua essenza, e ignorarlo nella sua centralità.

Simpatico omaggio di Dollfuss a Mussolini

Un cavallo di razza

ROMA, 21. - Il Ministro d'Austria, sig. Rintelen, si è recato a Villa Torlonia accompagnato dal consigliere di Legazione sig. Rotter e dal direttore del «Spanische Reichschule» di Vienna conte Van De Straten, ed ha consegnato al Capo del Governo, a nome del Cancelliere austriaco, uno stallone bianco allevato presso la Scuola suddetta, e scelto personalmente da S. E. Dollfuss.

Il Capo del Governo ha mostrato di apprezzare molto il bello esemplare della famosa razza Lipizzana, ed ha pregato il sig. Rintelen di trasmettere al sig. Dollfuss i propri ringraziamenti.

RICORDI

del Risorgimento

Popolazione e lavoro dell'Italia nelle ultime statistiche

ROMA, 21. Il supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale, nr. 294 del 21 dicembre 1933, pubblica le seguenti note riassuntive del bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica.

Popolazione

La popolazione residente al 30 novembre 1933 ammontava a 42.667.000, la popolazione presente a 42.192.000. Il numero dei matrimoni contratti nel novembre 1933 (31.533) è inferiore a quello del mese di ottobre (36.551) e nel novembre 1932 (32.353) ma superiore a quello dei matrimoni contratti nel novembre 1931 (31.014). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi 11 mesi del corrente anno 252.557, superiore di 11.487 a quello dello stesso periodo del 1932 (241.070) e di 577 a quello dello stesso periodo del 1931 (251.961).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei matrimoni nei primi 11 mesi rappresenta nel 1933 il 7 per cento nel 1932, il 5,8, e nel 1931 il 6,1 per mille abitanti.

Il numero dei nati vivi nel novembre 1933 (81.533) è inferiore a quello del precedente mese di ottobre (84.600) ma superiore a quello del novembre 1932 (80.313) ed è quello del novembre 1931 (81.333). Complessivamente, i primi 11 mesi del corrente anno il numero dei nati vivi è stato di 900.409 ed è inferiore di 10.193 a quello dello stesso periodo del 1932 (910.601) e di 42.721 a quello dello stesso periodo del 1931 (943.129).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi nei primi 11 mesi rappresenta nel 1933 il 21,6, nel 1932 il 22,0, e nel 1931 il 23,0, per mille abitanti.

Il numero dei morti nel novembre 1933 (43.799) è stato superiore a quello del precedente mese di ottobre (39.993) ma inferiore a quello del novembre 1932 (48.081) e del novembre 1931 (44.465). Complessivamente, durante i primi 11 mesi del corrente anno, il numero dei morti è stato di 512.657, cioè inferiore di 46.400 a quello dello stesso periodo del 1932 (559.057) e di 4.066 a quello dello stesso periodo del 1931 (516.723).

Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti nei primi 11 mesi rappresenta nel 1933 il 13,2, nel 1932 il 13,4, e nel 1931 il 13,4 per mille abitanti.

Nel novembre 1933 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (37.734) è stata inferiore a quella del precedente mese di ottobre (44.616), ma superiore a quella del novembre 1932 (33.516) e del novembre 1931 (36.868). L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 333.751 nei primi 11 mesi del 1933 di 357.544, nello stesso periodo del 1932 e di 335.556, nello stesso periodo del 1931. Si è avuto pertanto nei primi 11 mesi del 1933 un incremento naturale della popolazione superiore di 36.307 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1932 e di 2.105 in confronto a quello verificatosi nello stesso periodo del 1931.

Ragguagliata alla popolazione l'eccedenza dei nati vivi sui morti, nei primi 11 mesi, rappresenta nel 1933 il 9,4, nel 1932 l'8,6 e nel 1931 il 9,6 per mille abitanti.

Agricoltura

La produzione del frumento nel 1933 risulta accresciuta di q.li 81.003.300 con un aumento di q.li 5.636.700 rispetto alla produzione del 1932, 75.366.500. La produzione del granturco magessimo nel 1933 è stata di q.li 23.827.130, segnando una diminuzione di quintali 4.243.510 rispetto alla produzione del 1932, 28.070.640. La produzione del riso, risone nel 1933 è stata di q.li 6.977.900, segnando una diminuzione di quintali 188.450 rispetto alla produzione del 1932, 6.789.410. La produzione delle patate nel 1933 è stata di q.li 23.537.390, segnando una diminuzione di quintali 4.612.010 rispetto alla produzione 1932, 28.099.300.

La produzione delle barbabietole da zucchero nell'anno 1933 è risultata di q.li 2.461.600, segnando una diminuzione di q.li 3.486.500 rispetto alla produzione del 1932, 2.484.100.

La produzione della canapa tiglio nel 1933 è stata di q.li 569.160, segnando un aumento di q.li 35.200 rispetto alla produzione del 1932, 533.960. La produzione del lino tiglio nel 1933 è stata di q.li 18.100 segnando una diminuzione di q.li 4070 rispetto alla produzione del 1932, 22.170.

La produzione dell'uva nel 1933 è stata di q.li 33.768.500 segnando una diminuzione di q.li 19.489.450 rispetto alla produzione del 1932 73.257.950. La produzione delle mele e quella complessiva delle mele cotogne e melegrane sono state nel 1933 di q.li 2.538.720.

Attività industriale e lavoro

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di ottobre secondo le rilevazioni effettuate dal ministero delle Corporazioni, il numero dei disoccupati al 30 novembre 1933 risulta di 1.066.215, mentre alla fine del precedente mese di ottobre risultava di 962.875, alla fine di novembre 1932 di 1.038.757.

Traffico terrestre e marittimo

Le merci trasportate per conto dei privati dalle ferrovie dello Stato ivi comprese quelle caricate nei porti secondo le rilevazioni della direzione generale delle Ferrovie dello Stato risultano di tonnellate 2.802.205 nel novembre 1933, mentre risultano di tonnellate 3.168.928 nel precedente mese di ottobre e di tonnellate 3.041.198 nel novembre 1932.

In complesso durante i primi 11 mesi del 1933 risultarono caricate per conto di privati tonnellate 31.206.798 in confronto a tonnellate 34.173.965 caricate nello stesso periodo del 1932.

Il numero complessivo dei viaggiatori nelle FF. SS. durante il mese di ottobre 1933 è stato di 7.100.290 mentre risultò di 8.881.571 nel precedente mese di settembre.

Giornalisti premiati da S.E. Starace

ROMA, 21. Il Segretario del P. N. F. ha convocato a Palazzo Vittorio i giornalisti vincitori del concorso indetto dal partito, per il miglior servizio giornalistico sulla mostra della Rivoluzione Fascista, e i direttori dei quotidiani e periodici, a giudizio della commissione esaminatrice, maggiormente sintonizzati con quel concorrente nella dimostrazione della mostra stessa.

Erano presenti Ottavio Dinale (Fascista) Alberto Simone, Giuseppe Lombroso, Giovanni Artieri, Ugo D'Andrea, Mario Puccini, Dario Lisch, Guido Artoni, Giorgio Cabella, Crescenzo di Nul, Giacomo Etna, Mario Rivoire, Alberto Spinali, Forze Davanti, Settimio, Nello Nazzari, Sapori, Lotti, Sita, ecc. prima di procedere alla distribuzione dei premi, si è compiaciuto vivamente per il contributo della stampa fascista alla conoscenza e alla valorizzazione della mostra.

Alla premiazione era presente l'on. Marinelli.

Ferrara ha consegnato a Balbo il bastone da Maresciallo

FERRARA, 21. Nel tredicesimo anniversario dell'eccidio di Castello Estense, dove perirono, colpiti dall'odio bolscevico, Franco Gatti, Natalino Magnani, Giorgio Pagnoni, tre animosi giovani fascisti, i cui nomi resteranno perennemente scolpiti nelle pagine della storia cittadina, Ferrara ha voluto offrire al suo grande figlio Italo Balbo, il simbolico bastone da Maresciallo dell'Aria.

Per la manifestazione sono convenute fra noi eminenti personalità di Governo, gerarchi, ed il gruppo dei valorosi atlantici quasi al completo.

La cerimonia in Cattedrale

Alle 10.30, in Cattedrale, ha avuto inizio la Messa solenne di Requiem per i caduti del XX dicembre. Ai lati dell'altare si trovavano i gonfalonieri del Comune e della provincia, recati dai valletti, ed il primo gendarme del fascio di Ferrara. Nel trono assisteva S. E. rev. mons. Arcivescovo. In presbiterio, dal lato dell'Evangelio, si trovavano i rev. canonici del Capitolo metropolitano e dal lato dell'Epistola assistevano: S. E. Balbo Maresciallo dell'Aria, le LL. EE. Edmondo Rossoni Sottosegretario alla Presidenza; gen. Baisi Sottosegretario alla guerra; Cavignani Sottosegretario alla Marina ed il gen. Valle Sottosegretario all'Aeronautica; il prof. Marpicati in rappresentanza del Partito, il gen. Teruzzi capo di stato maggiore della milizia S. E. il Prefetto, il Podestà di Ferrara, il segretario federale e tutte le più alte autorità della provincia.

Nella navata centrale, ai piedi della gradinata, si trovavano: alla destra il gruppo degli atlantici, con altre autorità, ufficiali generali e personalità politiche, ed alla sinistra le madri e vedove dei caduti fascisti. Prestavano servizio d'onore pompieri, carabinieri in alta uniforme, drappelli di fanteria e di avieri.

Nel mezzo del presbiterio era stato eretto un tumulo ricoperto dal tricolore e da due grandi corone d'alloro offerte dal Comune e dalla Federazione fascista. Dietro alle autorità era una selva di gagliardetti e di vessilli. Durante la Santa Messa, celebrata dal rev. mons. Luigi Fiacchi, arciprete del Capitolo, sono stati eseguiti dei motetti dall'orchestra del Liceo musicale. All'elevazione il maestro Tonino Monti ha eseguito all'organo una aria popolare olandese trascritta dal Bossi, di effetto suggestivo. Dopo la Messa, la scuola di canto del Seminario ha cantato il «Dies Irae»; quindi S. E. mons. Bovelli ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Al Teatro Verdi

Alle 11.30 ha avuto inizio la cerimonia al teatro Verdi. Il popolare teatro presentava un aspetto veramente imponente: varie centinaia di persone sono state costrette a rimanere fuori per l'assoluta insufficienza, del pur vastissimo locale.

Sul palcoscenico avevano preso posto, oltre ad una quarantina di atlantici, le madri dei caduti, gli afflitti dei fasci della provincia, mutilati, combattenti, nastro azzurro, giovani fascisti e delle avanguardie.

Appena S. E. Balbo è apparso sul palcoscenico, si è scatenata una grandiosa dimostrazione che si è protratta per vari minuti. Mentre si accendeva la luce, Balbo ha risposto al palcoscenico prendendo posto, le LL. EE. Rossoni, Baisi, Cavignani, Valle, il prof. Marpicati, il gen. Teruzzi, S. E. il Prefetto, il segretario federale, il presidente della provincia, i comandanti del presidio, dell'aeronautica, della milizia, fanteria, artiglieria, ecc.

Il Podestà gr. uff. Ravenna, a nome della città di Ferrara, nel porgergli il saluto agli Ospiti, ringraziava i rappresentanti del Governo e del Partito per il loro intervento alla cerimonia commemorativa dei caduti del XX dicembre, ed alla esaltazione dell'Uomo che dopo aver guidato gli uomini della sua terra, seppe guidare gli avieri d'Italia alle vittorie del Cielo.

Le eliche gloriose, poste nel simbolico bastone da Maresciallo, sono state sormontate dall'aquila che campeggia anche nello stemma estense. Si uniscono così, alle antiche glorie di Ferrara, quelle nuovissime conquistate da un suo grande figlio, fedele interprete degli ordini del Duce. Il discorso del Podestà, è stato salutato da vivissimi applausi.

Il prof. Marpicati reca il saluto del Segretario del Partito e del capo della città di Ferrara, nel porgergli il saluto agli Ospiti, ringraziava i rappresentanti del Governo e del Partito per il loro intervento alla cerimonia commemorativa dei caduti del XX dicembre, ed alla esaltazione dell'Uomo che dopo aver guidato gli uomini della sua terra, seppe guidare gli avieri d'Italia alle vittorie del Cielo.

Il discorso, interrotto da applausi, è salutato con una calorosissima manifestazione al Duce. Il Segretario federale, console Chierici, rievoca la giornata del XX dicembre 1920 e l'eroico sacrificio delle giovinette ardenti che seppero morire con sul labbro gli inni della rivoluzione: Esalta l'opera di Italo Balbo, ed accennando al bastone da Maresciallo afferma che nessun metallo potrà esprimere l'affetto perenne che per lui hanno le camicie nere ferraresi; lo testimonia l'imponente massa convenuta in teatro, vibrante di passione e di entusiasmo. Conclude inneggiando al Re, alla Patria, al Duce. Mentre continuano gli applausi più scroscianti, la madre del caduto fascista Accorsi presenta a S. E. Balbo l'artista che offrano con il prezioso simbolico dono.

Italo Balbo, appena la dimostrazione si è fatta meno tumultuosa, visibilmente commosso, ringrazia. Si dice lieto di trovarsi attorniato dai gagliardetti delle prime battaglie fasciste e dagli eroici camerati del Cielo. Ito di vedersi vicino al segretario della provincia, che si dichiara mille fedeli, ed i camerati del Governo, al quale parteciperà per otto anni, ai rappresentanti della milizia e delle forze armate. In quest'ora di trionfo, si sente in dovere di mettersi sull'attenti per parlare simbolicamente al Duce e dirgli: «Ti ringrazio di avermi dato fede in me, di avermi concesso di servire la causa della nostra Italia e della rivoluzione fascista che ha in Te un Capo invincibile».

I camerati ferraresi non potevano scegliere una data più gradita di quella del XX dicembre, che ha segnato per Ferrara il risveglio dal torpore secolare.

Potrei rievocare episodi, giornate, lotte, battaglie; ma preferisco confidare che l'unico mio merito consista nell'aver saputo comandare le forze armate conciliando la tradizione militare con lo spirito squadrato nato dalla rivoluzione.

Negli uomini affidati al mio comando era privilegio poter partecipare alle imprese più ardite, perché essi erano animati di quello stesso spirito che portava gli squadristi a contendersi il posto di battaglia. Quest'atmosfera fascista che ho cercato di imprimere alle forze del Cielo, mi auguro di poterla ritrovare, se la Maestà del Re, ed il Duce, mi chiameranno ancora a servire la Patria nei suoi confini ed oltre.

La fine del discorso di Sua Ecc. Balbo è salutato da una irrefrenabile dimostrazione. S. E. il Generale Baistrocchi abbraccia il valoroso quadrumviro mentre la banda Mascagni intona «Giovinezza».

Il Sottosegretario alla Guerra, saluta quindi il quadrumviro della marcia su Roma, il vecchio soldato della guerra e della rivoluzione, interpretando così il pensiero ed il sentimento di tutte le forze armate unificate nello spirito; di tutte le forze armate che hanno la gioia di essere agli ordini del Duce.

Ricorda Balbo ufficiale degli Albi-ni squadristi, quadrumviro, potenziatore dell'aeronautica, trasvolatore.

Si unisce a Ferrara fascista nel commemorare i caduti per la causa della rivoluzione, e con la stessa fede che anima le camicie nere in neggia al Re ed al Duce. Mentre gli applausi e le acclamazioni si intrecciano, salgono le note della canzone del Piave.

Terminata la dimostrazione, Italo Balbo fa l'appello dei caduti del XX dicembre e la massa risponde compatta: presente.

Stritolato dal treno sulla Arezzo-Rignano

RIGNANO, 21. Una squadra di operai addetti ai lavori di manutenzione lungo la linea ferroviaria in prossimità della stazione di Rignano sull'Arno, mentre era intenta al lavoro, ad una curva abbastanza stretta, non avvertì in tempo a causa del forte sibilo del vento l'avvicinarsi del treno proveniente da Arezzo.

Certo Tanini Pietro, di anni 26, da Trogli, nella fretta di sfuggire al grave pericolo, fu investito in pieno dal convoglio che lo strascinò orribilmente.

Il processo Petri a Milano

Sentenza di assoluzione

Corriere Commerciale

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore	Ultima	Chiusa	Chiusa
	nomi	Temp. Data	pagata	cedenza
R. II. 3,50 %	100	1,21	1-1-33	95,00
Consol. 5 %	100	1,21	1-1-33	95,00
Venezia 3 %	100	1,21	1-1-33	95,00
B. d'Italia	100	1,21	1-1-33	95,00
Comit	100	1,21	1-1-33	95,00
B. Roma	100	1,21	1-1-33	95,00
Varesina	100	1,21	1-1-33	95,00
Mediter.	100	1,21	1-1-33	95,00
Meridion	100	1,21	1-1-33	95,00
Conditi	100	1,21	1-1-33	95,00
N. G. I.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Trieste	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Venezia	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. N.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. S.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. T.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. U.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. V.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. W.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. X.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. Y.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. Z.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. AA.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. BB.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. CC.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. DD.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. EE.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. FF.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. GG.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. HH.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. II.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. JJ.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. KK.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. LL.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. MM.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. NN.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. OO.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. PP.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. QQ.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. RR.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. SS.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. TT.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. UU.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. VV.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. WW.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. XX.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. YY.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. ZZ.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. AA.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. BB.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. CC.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. DD.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. EE.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. FF.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. GG.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. HH.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. II.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. JJ.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. KK.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. LL.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. MM.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. NN.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. OO.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. PP.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. QQ.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. RR.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. SS.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. TT.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. UU.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. VV.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. WW.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. XX.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. YY.	100	1,21	1-1-33	95,00
Lib. Csa. ZZ.	100	1,21	1-1-33	95,00

BORSA DI TORINO

TORINO, 21. Rendita Italiana 3,50 per cento 95,00 - Rendita Italiana 5 per cento 95,00 - Rendita Italiana 6 per cento 95,00 - Rendita Italiana 7 per cento 95,00 - Rendita Italiana 8 per cento 95,00 - Rendita Italiana 9 per cento 95,00 - Rendita Italiana 10 per cento 95,00 - Rendita Italiana 11 per cento 95,00 - Rendita Italiana 12 per cento 95,00 - Rendita Italiana 13 per cento 95,00 - Rendita Italiana 14 per cento 95,00 - Rendita Italiana 15 per cento 95,00 - Rendita Italiana 16 per cento 95,00 - Rendita Italiana 17 per cento 95,00 - Rendita Italiana 18 per cento 95,00 - Rendita Italiana 19 per cento 95,00 - Rendita Italiana 20 per cento 95,00 - Rendita Italiana 21 per cento 95,00 - Rendita Italiana 22 per cento 95,00 - Rendita Italiana 23 per cento 95,00 - Rendita Italiana 24 per cento 95,00 - Rendita Italiana 25 per cento 95,00 - Rendita Italiana 26 per cento 95,00 - Rendita Italiana 27 per cento 95,00 - Rendita Italiana 28 per cento 95,00 - Rendita Italiana 29 per cento 95,00 - Rendita Italiana 30 per cento 95,00 - Rendita Italiana 31 per cento 95,00 - Rendita Italiana 32 per cento 95,00 - Rendita Italiana 33 per cento 95,00 - Rendita Italiana 34 per cento 95,00 - Rendita Italiana 35 per cento 95,00 - Rendita Italiana 36 per cento 95,00 - Rendita Italiana 37 per cento 95,00 - Rendita Italiana 38 per cento 95,00 - Rendita Italiana 39 per cento 95,00 - Rendita Italiana 40 per cento 95,00 - Rendita Italiana 41 per cento 95,00 - Rendita Italiana 42 per cento 95,00 - Rendita Italiana 43 per cento 95,00 - Rendita Italiana 44 per cento 95,00 - Rendita Italiana 45 per cento 95,00 - Rendita Italiana 46 per cento 95,00 - Rendita Italiana 47 per cento 95,00 - Rendita Italiana 48 per cento 95,00 - Rendita Italiana 49 per cento 95,00 - Rendita Italiana 50 per cento 95,00 - Rendita Italiana 51 per cento 95,00 - Rendita Italiana 52 per cento 95,00 - Rendita Italiana 53 per cento 95,00 - Rendita Italiana 54 per cento 95,00 - Rendita Italiana 55 per cento 95,00 - Rendita Italiana 56 per cento 95,00 - Rendita Italiana 57 per cento 95,00 - Rendita Italiana 58 per cento 95,00 - Rendita Italiana 59 per cento 95,00 - Rendita Italiana 60 per cento 95,00 - Rendita Italiana 61 per cento 95,00 - Rendita Italiana 62 per cento 95,00 - Rendita Italiana 63 per cento 95,00 - Rendita Italiana 64 per cento 95,00 - Rendita Italiana 65 per cento 95,00 - Rendita Italiana 66 per cento 95,00 - Rendita Italiana 67 per cento 95,00 - Rendita Italiana 68 per cento 95,00 - Rendita Italiana 69 per cento 95,00 - Rendita Italiana 70 per cento 95,00 - Rendita Italiana 71 per cento 95,00 - Rendita Italiana 72 per cento 95,00 - Rendita Italiana 73 per cento 95,00 - Rendita Italiana 74 per cento 95,00 - Rendita Italiana 75 per cento 95,00 - Rendita Italiana 76 per cento 95,00 - Rendita Italiana 77 per cento 95,00 - Rendita Italiana 78 per cento 95,00 - Rendita Italiana 79 per cento 95,00 - Rendita Italiana 80 per cento 95,00 - Rendita Italiana 81 per cento 95,00 - Rendita Italiana 82 per cento 95,00 - Rendita Italiana 83 per cento 95,00 - Rendita Italiana 84 per cento 95,00 - Rendita Italiana 85 per cento 95,00 - Rendita Italiana 86 per cento 95,00 - Rendita Italiana 87 per cento 95,00 - Rendita Italiana 88 per cento 95,00 - Rendita Italiana 89 per cento 95,00 - Rendita Italiana 90 per cento 95,00 - Rendita Italiana 91 per cento 95,00 - Rendita Italiana 92 per cento 95,00 - Rendita Italiana 93 per cento 95,00 - Rendita Italiana 94 per cento 95,00 - Rendita Italiana 95 per cento 95,00 - Rendita Italiana 96 per cento 95,00 - Rendita Italiana 97 per cento 95,00 - Rendita Italiana 98 per cento 95,00 - Rendita Italiana 99 per cento 95,00 - Rendita Italiana 100 per cento 95,00 - Rendita Italiana 101 per cento 95,00 - Rendita Italiana 102 per cento 95,00 - Rendita Italiana 103 per cento 95,00 - Rendita Italiana 104 per cento 95,00 - Rendita Italiana 105 per cento 95,00 - Rendita Italiana 106 per cento 95,00 - Rendita Italiana 107 per cento 95,00 - Rendita Italiana 108 per cento 95,00 - Rendita Italiana 109 per cento 95,00 - Rendita Italiana 110 per cento 95,00 - Rendita Italiana 111 per cento 95,00 - Rendita Italiana 112 per cento 95,00 - Rendita Italiana 113 per cento 95,00 - Rendita Italiana 114 per cento 95,00 - Rendita Italiana 115 per cento 95,00 - Rendita Italiana 116 per cento 95,00 - Rendita Italiana 117 per cento 95,00 - Rendita Italiana 118 per cento 95,00 - Rendita Italiana 119 per cento 95,00 - Rendita Italiana 120 per cento 95,00 - Rendita Italiana 121 per cento 95,00 - Rendita Italiana 122 per cento 95,00 - Rendita Italiana 123 per cento 95,00 - Rendita Italiana 124 per cento 95,00 - Rendita Italiana 125 per cento 95,00 - Rendita Italiana 126 per cento 95,00 - Rendita Italiana 127 per cento 95,00 - Rendita Italiana 128 per cento 95,00 - Rendita Italiana 129 per cento 95,00 - Rendita Italiana 130 per cento 95,00 - Rendita Italiana 131 per cento 95,00 - Rendita Italiana 132 per cento 95,00 - Rendita Italiana 133 per cento 95,00 - Rendita Italiana 134 per cento 95,00 - Rendita Italiana 135 per cento 95,00 - Rendita Italiana 136 per cento 95,00 - Rendita Italiana 137 per cento 95,00 - Rendita Italiana 138 per cento 95,00 - Rendita Italiana 13

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

ETIMOLOGICHE

Frilano "mandi"

«MARCAMANDI» — Locuzione di saluto per i marcamandi: «Mandi, mandi a voi per cent mil diti!» (Dante, 46) — «Mandi, mandi, Pseudo: Eandi la me vitute, A ravedesi» (Eandi di Colaredo, Poesia, II, 49. Così ibidem 57) — «Torne prest, torna a chadunus: Plovinsin marcamandi» (Torne prest a rinfreschadunus, Plovinsin, mandi! (Zorutti, II, 283). In una poesia di Paulino del 1772 s'incontra «Mi rcomandi nel senso specifico di Addio: Mi rcomandi vita cara, A rivodisti villa non...» (Pag. Friul., IX, 40). Cfr. Mandi».

Da cui si vede che «mandi» è più recente di «marcamandi» (almeno nell'uso degli scrittori), e che i redattori, pur avendo proposto di non «marcamandi», sembrano implicitamente accettare l'ipotesi di Jacopo Pirona.

GIAN CARLO VIGNONI

I premi di natalità del Consiglio Provinciale dell'Economia

Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa di Udine, ha provveduto ad assegnare i dieci premi di natalità di L. 200 ciascuno, istituiti a favore della puerpera della provincia di Udine che, già avendo il maggior numero di figli, abbiano avuto nell'anno in corso, un altro figlio nato vivo e vitale.

I premi stessi sono stati assegnati alle seguenti concorrenti:

1. Bini Luigia in Persello, Maiano, 14 figli — 2. Craighero Leonardina in Craighero, Licosullo, 14 figli — 3. Jean Ida in Follina, Attimis, 14 figli — 4. Dolmini Virginia in Castellan, Valvasone, 13 figli — 5. Putelli Paulina in Nardese, Budoia, 13 figli — 6. Bruni Pacifica in Bertoni, Remanzacco, 12 figli — 7. Piffico Maria in Mazzer, Forpello, 12 figli — 8. Pizzzi Maria in Cardano, S. Daniele, 12 figli — 9. Vuerich Adolina in Vuerich, Pontebba, 11 figli — 10. Zucchi Ida in Malero, Pradamano, 11 figli.

I Fedeisti dei singoli comuni ove risiedono le concorrenti premiate sono stati invitati a provvedere alla consegna del premio il 24 corrente, giorno dedicato, per disposizioni di S. E. il Capo del Governo, alla Madre ed al Fanciullo.

Giornata della Madre e del Fanciullo

Per gli spettacoli cinematografici

Il Comitato Comunale per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica alle Madri che intendono condurre i loro figli agli spettacoli cinematografici indetti nel cinematografo cittadini per le ore 14 di sabato 23 corr., che per il ritiro dei biglietti d'ingresso gratuiti possono rivolgersi alla sede del Comitato stesso (Palazzo Municipale) fino alle ore 12 di domani 23 corrente.

Dono reale per la Pesca di Natale

Dalla Real Casa è pervenuta comunicazione al Segretario Federale che S. M. il Re ha destinato per la Pesca di Natale un dono consistente in un servizio d'argento.

La benefica iniziativa a favore delle nostre Organizzazioni Fasciste Giovanili ritrae dall'ambita reale adesione i migliori auspici.

Grande pesca di Natale

Terzo Elenco doni

Ettore Travaglini 3 lampade elettriche da tavolo; Solero d'Este Anna servizio p. liquori per 6 persone; Vial dal Romolo servizio per caffè per 6 persone; Giulia Lodigiani Bianchi servizio per bibite per 12 persone; Comune di Bagnaria Arsa astuccio con artistico servizio in porcellana decorata; Comune di Bagnaria Arsa servizio in cristallo colorato per toilette; Segretario Comunale di Bagnaria Arsa servizio piatti p. frutta; Co. Letizia e Angela Asquini servizio bicchieri 25 pezzi; vassoio; Piacet Carlo Bagnaria Arsa; astuccio con servizio piatti per frutta p. 6 persone; Fascio Femminile di Tolmezzo astuccio con posate per frutta in argento; Maria Chiussi lavoro in ricamo; Caterina Piantanà artistico vaso in ceramica; Natalia Ramponi sandini servizio giapponese da the; Co. Maria Strassoldo Padova un paio scarpe da signora; comm. avv. Mario Bertaschi servizio posate per 6 persone; Otello Micheli servizio 6 gelati in vetro murano; Alfonsina Levi Bellezza un vaso per the; Consiglio della Soc. Protetti dell'infanzia grande vaso in ceramica; Santei, Mucchi Go Maria vaso portafiori; Armando e Anna Basvi servizio giapponese per caffè per 6 persone; Sofia Sandrasen Peer cestino confetture; Allister Gutta bicchiere un foot-ball; Luisa Martini Cantafiumi anfora cristallo; Valentina Adami Tonini servizio liquori p. 6 pers.; R. Istituto Magistrale C. Perotto servizio, chiodere in porcellana p. caffè; Luisa Zorzi Bianchi servizio bicchieri; Benedetti sac. dott. Achille servizio da caffè p. 12 persone; Angiola Denti Picelle servizio coperto in cristallo p. frutta; Sibilla Dogliani Maria servizio liquori p. 6 persone; Alice Amelia Dettaneri servizio liquori p. 6 persone; Fascio Femminile di Villasantina servizio piatti per 6 persone; Domenico e Milena Molle servizio per frutta p. 6 persone; Francesco Giustinina Verrini macchina fotografica; Ditta Emilio Meneghini lampada elettrica portatile principesca; Gabriella Torre e Tasso Anifora con lavori in ferro battuto Ditta L. Moretti lampada artistica.

Il dono è offerto si ricevono sotto la Loggia Municipale.

Morte improvvisa

L'altra sera nella trattoria «ai frati» entrava un signore sulla cinquantina che con fare gioviale ordinava un quarto di vino. Non aveva ancora accostato il bicchiere alle labbra che fu veduto accasciarsi e piombare a terra.

La proprietaria della trattoria ed alcuni presenti si affrettavano a soccorrere credendo si trattasse di male ma il disgraziato malgrado le sollecite cure non riprese i sensi. Trasportato con l'autolegittima all'ospedale civile il medico di guardia non poté constatare il decesso avvenuto per paralisi cardiaca. Si tratta del dottore in chimica Raffaele Sorella da San Martino di Pordenone.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 21 dicembre

NATI 2
MORTI 6
MATRIMONI 0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Rosi Francesco autista con Foranitti Maria casalinga; Melini Eug. ufficiale tecnico d'infanzia con l'onore Irma casalinga.

Morti: Filippi Aldo di anni 3; De-gano Bruno di Vittorio di mesi 4.

Beneficenza

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza della S.S. Annunziata) sono pervenute le seguenti offerte:

Giuseppe ed Amalia Galluzzi in morte di Nino Pittorillo L. 10; Giacomo Colles in morte del cav. Vittorio Podrecca 10; cav. Clemente Clementi idem 5; Clara Somenza in morte di Doretta ved. Pagura 20; mons. Matteo Gio Battia 50.

Alla Conferenza di San Vincenzo della B. V. delle Grazie sono pervenute le seguenti offerte:

Anna Ravaglia nel trigesimo della morte dell'indimenticabile padre prof. cav. Caterina L. 150; in morte sig. prof. Maria Mestroni; Famiglia Straulino 10; avv. Candolini 10; Veronesi Enrico 2.50.

Protrazione d'orario

per i negozi cittadini

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che venerdì e sabato, 22 e 23 corrente, i negozi cittadini potranno usufruire del protrazione di un'ora dell'orario di chiusura.

Domenica 24 corrente, Vigilia di Natale, i negozi di generi alimentari e le macellerie rimarranno aperti per l'intera giornata. I negozi degli altri generi saranno aperti nella mattinata.

Al personale che presterà servizio straordinario in tali occasioni dovrà essere corrisposto il dovuto compenso.

Bollettino meteorologico

Dieci sotto zero

(Dall'osservatorio della Loggia del Lionello). Temperatura minima nella notte 5; alle ore otto — 3 a mezzogiorno 0. Pressione atmosferica 759; umidità relativa dell'aria 70. Cielo sereno.

Come già abbiamo rilevato i dati relativi alla temperatura, data la ubicazione degli apparecchi, in ambiente molto protetto, non corrispondono a realtà. Anche ieri nelle località aperte e più esposte il termometro è sceso a 7 ed 8 gradi e al nuovo mercato a 10 gradi sotto lo zero.

Condono di pena

a un deviatore ferroviario

Il deviatore ferroviario Pietro Struppoli fu Enrico di anni 41 di Udine era stato condannato a 2 anni di reclusione quale responsabile colpevole dell'incidente avvenuto il 17 febbraio u. s. alla stazione di Udine. Per una falsa manovra il diretto proveniente da Trieste investiva una colonna di automobili e rimanevano feriti non gravemente 10 viaggiatori.

Ora l'Ufficio secondo Grazie (el Ministero della Giustizia ha in questi giorni accordato il condono condizionale della pena ancora da scontare e cioè di 14 mesi. Lo Struppoli ieri mattina è perciò stato scarcerato.

Una mano rovinata

Il tredicenne Ernesto Perini di Augusto dimorante in Via Liola, cadendo su una vetrata che andava infranta riportava una ferita alla mano destra con recisione dei tendini, guaribile in 15 giorni.

Asportazione di una falange

Il salumiere Giuseppe Iurettig di Antonio di anni 33 di Cividale residente ad Udine, mentre lavorava una macchina tritacarne riportava la asportazione della prima falange del medio della mano sinistra guaribile in una quindicina di giorni.

Furto sacriligo

al Santuario di Ribis

La scorsa notte, per la quinta volta durante l'anno, ladri sacrilighi sono penetrati nel Santuario di Ribis. Gli ignoti riuscirono a penetrare nel tempio mediante la forzatura della sacristia e quindi scassinaron tutte le cassette delle elemosine con ben magro risultato per il custode estrae le offerte ogni domenica e il Santuario è povero.

La visita è stata invece dannosa per il vandalismo perpetrato. I ladri difatti hanno forzato una porta, fraccassato la cassetta, aperta la nicchia della Madonna, e rovistato in tutti gli armadi. I danni apporati ammontano a oltre 300 lire.

Arresto per sospetto di furto

I carabinieri della stazione principale di Udine hanno proceduto all'arresto di Gino Peres fu Giuseppe di anni 18 da Martignacco perché colpito da mandato di cattura del Procuratore del Re come presunto autore di furto.

Varie di cronaca

Riattivazione autoservizi

La S.A.I.T.A. ha riattivato gran parte dei propri autoservizi passeggeri e merci da e per Udine-Pordenone, Udine-Trieste, Udine-Mereto Spilimbergo; Pordenone - Trieste; Pordenone-San Vito; Pordenone-Portogruaro; Pordenone-Paviano.

Fra pochi giorni e cioè non appena sgombrata la neve, potremo riprendersi anche gli auto servizi Udine-Sevegliano, Spilimbergo e Pordenone-Spilimbergo.

Beve per errore la varechina

Il bambino di 2 anni Giorgio Piovani di Francesco, eludendo la vigilanza dei famigliari, ingerì della varechina che si trovava in un fiasco. Con sintomi di avvelenamento fu trasportato all'Ospedale Civile ove fu sottoposto alla lavanda gastrica e messo fuori pericolo.

Col trincetto

Il calzolaio Arnaldo Della Siega di Luigi di anni 27 di Udine, mentre lavorava si produsse una ferita da taglio al dito medio della mano sinistra. Fu medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una settimana.

Dalla Provincia

CIVITA' E

Saggio musicale

(Ri.) Lunedì scorso alle ore 20,30 nel Cine-Teatro «Corte» fu tenuto, a scopo di beneficenza per l'E.O.A., un trattamento pianistico.

Gli allievi del M. o. don A. Foraboschi diedero un saggio della loro valentia. Particolarmente si distinsero fra i piccoli Rossi Isidoro e Celsi Annamaria, che furono molto ammirati dal numeroso pubblico, che premiò il saggio.

La Signa Cecilia Della Torre mostrò una vera padronanza di tecnica e d'interpretazione, dando fiducia di ottimi risultati.

Bene anche la Signa Francovig Nives, in cui fu notata forse troppa affettazione.

I giovani allievi riscosero l'unanime applauso, confermando le ottime qualità d'insegnamento del valoroso M. o. don Foraboschi, al quale da queste colonne mandiamo le nostre più sentite condoglianze.

S. ANDRAT DEL CORMOR

Novello Sacerdote religioso

Notizia che il giorno 21 corr. a Venezia nel convento di S. Francesco della Vigna, fu ordinato sacerdote il giovane Parrocchiano Americo Bulfon, che si chiamava Padre Elzario.

Al 19 gennaio 1934 il neo-levita celebrerà la sua prima S. Messa nella nostra Nuova Chiesa, che grazie a Dio, si può costruire spaziosa e bella. Il paese sarà ben contento di accogliere questo nuovo figlio di San Francesco, dopo oltre 50 anni che qui non si celebrano Messe nuove.

MAGNANO IN RIVIERA

SS. Missioni

Con un crescendo continuano in Parrocchia le SS. Missioni in memoria del XIX Centenario della nostra Redenzione predicata da due rev. mi Padri Passionisti: P. Carlo Superiore del Convento di S. Zenobio e P. Domenico.

Il popolo, nonostante l'inclemenza del tempo, accorre numeroso ad ascoltare.

Sua Eminenza il Card. ELIA

DALLA COSTA, Arcivescovo di Firenze, in una adunanza di cattolici fiorentini, fra l'altro disse che:

«Nonostante l'evidente necessità di questo quotidiano

maestro che è il giornale cattolico, vi sono ancora famiglie

cristiane che non ne comprendono la missione; famiglie che

conservano forse nelle loro

case con ogni cura e dispon-

dio l'Oratorio, forse il Santissimo Sacramento, e mancano

invece del giornale cattolico.

«E' necessario che tutti pen-

sino all'abbonamento al qua-

tidiano cattolico; che quanti

possono procurino ad esso ab-

bonamenti: questa è opera di

pietà cristiana, di carità evan-

gelica, e provvida azione so-

ciale».

L'E. mo Cardinale raccomanda quindi ai Sacerdoti, ai Religiosi, alle Religiose, agli associati alle cattoliche associazioni, a tutti i buoni di abbonarsi al giornale e di procurare ad esso abbonamenti e lettori per rendere più efficace ed estesa l'opera di bene che è destinata a compiere la stampa cattolica.

«Il giornale cattolico — concludeva infine — è lampada, ed è spada per la tutela della verità, è bandiera intorno alla quale si debbono raccogliere quelli che amano Dio, la Sua Chiesa, il bene».

ascoltare le prediche dei due bravi Missionari, vere anime di Apostoli. A perenne ricordo della Sacra Missione, sabato prossimo, verrà eretta con grande solennità una grande Croce nel piazzale della Chiesa.

NIMIS

Per la stampa cattolica

Giovedì sera nel salone ricaduto del Riceratorio presente una eletta schiera di personalità, tutti gli associati dell'Azione Cattolica e una folla di popolo il rev. mo prof. don Ugo Masotti, presentato con elevate parole dal rev. mo mons. Beniamino Alessio Plevano di Nimis, tenne un vibrante e dotto discorso sul problema e sulla potenza della stampa dal suo primordiale a oggi.

L'oratore trattava della stampa, in genere, del romanzo e del libro in particolare ed infine del periodo di crisi e del quotidiano particolarmente dando risalto alla fisionomia della stampa cattolica e vivamente raccomandando il quotidiano e il settimanale dei cattolici friulani. L'oratore che spese fu interrotto da

applausi è stato alla fine coronato dai più calorosi consensi e ovazioni.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Un decennio di vita

La celebrazione del decennio di vita del Collegio Vescovile G. Marconi è stata fatta ieri sera, alla presenza di numeroso e scelto pubblico, di sacerdoti, amici e benefattori della provvida istituzione.

L'esecuzione del programma è stata ottima e gli esecutori hanno ricevuto i meriti applausi.

Riservandoci di dare domani una più ampia relazione, diciamo che essa ha riunito per un breve tempo tanta vecchia conoscenza, che ben volentieri e con riconoscenza ricordano i tempi in cui dalla aula del Collegio impararono tante cose per la vita.

Un interessante opuscolo, illustrato da numerose fotografie e corredato da geniali scritti dovuti a brillanti ed esperte penne di vecchi e giovani professori, è stato distribuito in omaggio agli intervenuti. Oltre alla relazione del lavoro compiuto nel decennio, fra gli articoli, vi è uno che illustra e ricorda gli uomini illustri che uscirono dal Seminario nostro.

La bella manifestazione ha lasciato nell'animo degli intervenuti le più belle impressioni promettendo speranza nella nuova gioventù, accolta con tanto amore da queste mura.

Concittadini nominati Assessori alla Corte d'Assise di Venezia

Con recente decreto i concittadini sig. Vendrame Ing. Dino, Dal Moro prof. Alberto, chiamato Giorgio, e Gori nella dotto Gordo sono stati nominati assessori della Corte d'Assise di Venezia, per il periodo 1 gennaio 1934 al 31 dicembre 1935.

La Giornata della Madre

La Giornata della Madre verrà celebrata domenica 24 con la celebrazione di una S. Messa in Duomo, un discorso dell'avv. Luigi Perulli e la distribuzione dei premi alle famiglie numerose.

Nella stessa giornata verranno distribuiti i doni della Befana Fascista ai bimbi poveri.

Il concerto corale

E' stato fissato il giorno del Concerto corale, cioè la seconda festa di Natale. Domani pubblicheremo il programma.

PORDENONE

Le Sacre Ordinazioni in Seminario Vescovile

Com'era stato annunciato, ieri, giovedì 21 corrente, festa di S. Tomaso Apostolo, S. E. mons. Celso Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosia, per delegazione del nostro E. mo Vescovo ha tenuto nella chiesa del Seminario Vescovile le sacre ordinazioni promuovendo al diaconato i suddiaconi: RR. don Giuseppe Ragnogna, don Roberto Bomben, don Riccardo Zanoni, don Agostino Tassan, don Edoardo Querini; e ai due ultimi ordini minori i RR. chierici: Marco Botasso, Egidio Colle, Giacinto Antonio, Vittorio Mauro, Raffaele Piccinini, Marco Battalin, Giuseppe Ragnogna, Bruno Da Pozzo, Enrico Mastrolanni, Giuseppe Trusi e Lorenzo Tesolin. Conferì inoltre la S. Tonsura allo studente Argentiero Scarpini.

L'Ecc. Presule era assistito dai Rev. mi Mons. dr. Pietro D'Andrea Rettore del Seminario e da mons. prof. Luigi De Pietro Prefetto degli studi.

Presenziavano inoltre i Rev. mi professori, chierici e studenti dell'Istituto, ed una pleiade di folla di sacerdoti e di famigliari degli ordinandi.

La Sella Cantorum ha accompagnato la sacra funzione con l'esecuzione di scelta musica del Tomadini.

Riunione Uomini Cattolici

Come abbiamo annunciato, questa sera, venerdì, alle ore 20,30 presso la sede della Giunta Diocesana ha luogo la seconda riunione mensile dell'Unione interparrocchiale cittadina degli Uomini Cattolici. La presidenza raccomandando vivamente di non mancare dovendosi trattare argomenti e da

BOTTEGONE

Buongustai, ricordate il

Tokai,

...Tokai,

Tokai..

Vero Collio

MEDUNA DI LIVENZA

Albo d'oro

A questo Asilo Infantile Maria incoronata, la signora Isabella Morasutti Piva ha elargito L. 300; il cav. Luigi Piva Lire 200 e il dott. Luigi Piva Lire 100. Le suore ed i piccoli

FAEDIS

Le Sante Missioni

Il turbine, la neve, il gelo e la tormenta della passata settimana non impedirono che Faedis assistesse ad un vero trionfo di fede. Fino dal primo giorno una vera folla di popolo, con una massa preponderante di uomini stipava il tempio. Era un bel vedere tutta Faedis non solo, ma anche i paesi limitrofi e fino la lontana Costalpiana, Stremiz e Canobola accorrere con sacrificio ed abnegazione e ascoltare con attenzione estatica la parola travolgente dei rev. mi Padri Missionari: don Giovanni Tagliapietra e don Luigi Pavioti. Non tutto il male viene per nuocere: se l'inflazione degli elementi sembrava volere disperdere o paralizzare gli sforzi degli uomini, noi possiamo dire invece che Dio ci ha dato il trionfo della Sua grazia, e così il trionfo della Sua grazia. Con questo avvenimento la nostra vecchia chiesa prima di cedere da

MAIANO

Incendio

L'altro giorno in frazione Sant'Eusebio si è incendiato il fienile di proprietà dell'agricoltore Eliseo Tonutti fu Pietro. Andarono distrutti il coperto del fabbricato con un danno, assicurato, di alcune migliaia di lire.

PANETTONE TORRONE BARBARO UDINE

Madre di 19 figli

dei quali 16 viventi

Fra le donne prolifiche d'Italia che hanno fatto domanda di essere presentate al Duce è stata anche la nostra conciadina signora Berta Proscodimo d'anni 46 moglie del signor Proscodimo Secondo di anni 47, che ha avuto la bellezza di 17 figli dei quali 16 viventi. Il primo conta 26 anni e l'ultimo uno.

Lo sgombero della neve

Da alcuni giorni una squadra di cinquantina braccianti fra i più poveri sta lavorando allo sgombero della neve caduta in tale quantità che da un pezzo non si ricorda eguale.

S. MARTINO DI CAMPANA

Prima Comunione

Una bella schiera di bambine nel giorno dell'Immacolata si accostò per la prima volta alla S. Comunione. Numerosi parrochiani assistettero alla bella cerimonia e nell'esame della dottrina dei piccoli. L'economia spirituale don Riccardo Beni parlò dell'amore di Gesù per i piccoli.

FIUME VENETO

Un elogio

E' da lodare la sollecitudine del Comune nel far sgombrare le strade dalla neve. Un elogio speciale lo meritano anche i coloni di Palazzini di Sotto che tutte due le volte furono i primi ad uscire dallo spazzaneve.

SEDRAO

Inaugurazione dell'Ass. Giovanile

Al mattino tutti i soci aspiranti ed effettivi e molti fedeli si accostarono al Banchetto Eucaristico. Alla messa solenne cantata dai circoli tenne il discorso il Rmo Assistente Ecclesiastico. Nel pomeriggio con solennità furono benedetti e distribuiti i distintivi e le tessere. Alle sera il parroco offrì a tutti un modesto rinfresco durante il quale regnò la più schietta allegria.

Scola di piano ed armonio

Da circa venti giorni il maestro Crovato impartisce in canonica di Sedrao lezioni di musica a tutti i bambini bene intenzionati dei paesi vicini. Colui che avessero desiderio di mandare qualche ragazzo a dette lezioni lo presentino quanto prima.

I gerarchi di Trieste

ricevuti dal Capo del Governo

ROMA, 21 sera

Il Capo del Governo ha ricevuto il Prefetto, il Segretario Federale, il Presidente ed il Podestà di Trieste, i quali gli hanno reso il saluto devoto della popolazione e gli hanno riferito sulla situazione del partito, della provincia e del comune sottostendendo il programma amministrativo e politico da svolgere.

Il Capo del Governo ha approvato l'opera compiuta in vari campi, in città e in provincia ed ha impartito le direttive da seguire.

Ha approvato altresì il piano di opere sottoposti alla Podestà.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 21 sera

BOLOGNA — Massima — 1 min. — 5.1.

TORINO — Massima — 5 min. — 15.

CATANIA — Massima — 1 min. — 6.

VERONA — Massima — 10 min. — 7.

TRIESTE — Massima — 3 min. — 1.

TRENTO — Massima — 5 min. — 10.

TRIPOLI — Massima — 15 min. — 9.

BENGASI — Massima — 14 min. — 9.

SONO ARRIVATI

da GASPARI - UDINE

ha deciso di proporre al Direttorio del Pci, F. l'assegnazione di tal premio alla Federazione Italiana Motonautica, la quale oltre ai risultati sportivi ottenuti, ha messo in evidenza i progressi del genio e dell'industria nazionale, risultati riconosciuti anche dalla Uilva, che ha assegnato per la prima volta una sola nazione in Italia le due medaglie annuali. Non ha

La squadra cecoslovacca

La relazione sulle olimpiadi dell'arte ha prospettato la necessità che l'Italia partecipi alle competizioni artistiche olimpiche con la massima sima efficienza ed è stata perciò mandato alla segreteria del CC "di prendere accordi con la confederazione degli artisti".

La F.I.P. compie 30 anni il 1° gennaio 1968. Il giorno 30 dicembre 1967, in Italia la squadra cecoslovacca di Praga, campione del mondo del corrente anno, ha vinto il campionato del mondo in un incontro di quattro incontri, tre vittorie e una sconfitta. La visita fatta dall'allenatore e dai giocatori della squadra cecoslovacca all'inizio di quest'anno, a Roma, per incontrare i nostri giocatori, ha

bre; a Venezia il piano è assoluto, si prevedono le selezioni delle tre nate ».

PUGILATO

L'incontro Carnera-NOUVA
La direzione del Garden comunica che gli sgran, il recente vi-
ghar, ha firmato per mo Carnera il 29 no-
a Miami.
Per Carnera ha firmo punto di incontro con la Gen-
curatore americano

a sindaci effettivi; e dei fascisti Milani rag. Gonippo, Pifferi rag. Guido a sindaci supplenti. Il Presidente ha quindi riferito sui rapporti con il C.I.O. che sono improntati ad una

cordiale collaborazione. Ha illustrato l'importanza della partecipazione alle olimpiadi della gara "pentation", moderno di cui il consiglio unanime ha riconosciuto la necessità di una pronta e speciale preparazione; ha comunicato che l'Aereo Club e il R.A. C. sostengono...

... non dipende dal C.O. sono stati i suoi successi, inclusi fra gli idonei a poter meritare la concessione della massima onorificenza sportiva istituita dal Duce. Ha cominciato i nomi di coloro che hanno già conseguito l'iride per l'atletica leggendo: Beccali Luigi, medaglia d'Oro per aver migliorato il primato mondiale delle 1000 yards, e Corrado Valle medaglia di Bronzo per aver migliorato il italiano delle 110 metri con asta. Gli ha comunicato

to inoltre che non appena siano omologati i primati che la F.R.I.M. possiede, avranno diritto alla massima onorificenza. Alfredo Nanni e Giulio Cesare Nocci, Winderling e Carlo Maurizio Ruspoli che hanno migliorato i primati dall'inizio dell'anno XII; e infine la decisione presa perché sia iniziato dal 1.º gennaio un censimento sportivo che sia precisa-

Banca Cattolica Verona

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA
VERONA - Sede Ufficio Cambio -

Sia presso gli Uffici della Sec^a, sia presso i nostri
Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE**
COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno
immediata

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE REZZA» per la custodia di Valori, zioielli, documenti, condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di patriottiche, d'ex Combattenti ed al Clero vengono riduzioni di un terzo sul canone di affitto.

Il periodico indicato
rango completar la loro jor

per tutti coloro
mazione religio

Dottrina e Fa

48 PAGINE DI TESTO OGNI NUMERO - ILLUSTRAZIONI
TESTO - COPERTINA A COLORI

Il vasto e completo programma che esso svolge è diviso in quattro parti ben distinte:

III. LITURGIA, 8 pag. di semplice e completa esposizione della liturgia generale del Torno e delle varie liturgie particolari.

IV. AGIOGRAFIA, 8 pag. di brevi e popolari Santi. La stampa e la numerazione delle varie parti sono in modo che volta per volta si possono separare, per

Parecchi giornali e Riviste cattoliche hanno
il programma di questo periodico, lodandone l'iniziativa
lusinghiera approvazioni. Primo fra tutti la CIVILTÀ
CATTOLICA, che lo dice «periodico utile al Clero parrocchiale
e ai fedeli cattolici in generale». L'OSERVATORE ROMANO
lo definisce «periodico cattolico di grande interesse
per il clero e per i fedeli».

Parroci, Catechisti, Seminaristi, Maestri lo dis-
versalmente un Periodico completo, adatto, pratico, e con-
al desiderio comune.

ABBONAMENTI
Una copia, offerta annua L. 15.
Per almeno 5 copie al medesimo indirizzo,
20%.

PER ORDINAZIONI servirsi del vaglia in Conto
stale N. 21 | 748 intestato a: PIA SOCIETA' S. S.
ALBA (Piemonte).